

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI TREVISO



Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso – Credito Cooperativo
Sede legale : Via Monte Santo, 6A – 31036 Villanova di Istrana (TV)
Sede amministrativa : Via del Mutton, 8 – 31036 Ospedaletto d'Istrana (TV)
Telefono 0422 832237; fax 0422 738921
e-mail: cratreviso@cratv.it
sito internet : www.cratv.it
Codice Abi 08927.6
Iscritta all'Albo delle banche al n. 942.30
Iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A158287
Capitale sociale e riserve al 31-12-2010 : Euro 40.938.979,00
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Treviso : 47
C.F./P.IVA 00176540268

PROSPETTO INFORMATIVO PER LE EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE C.D. PLAIN VANILLA

**OFFERTA DI 3.000.000 euro
OBBLIGAZIONI CRA TV 2011/2014 140^ EMISSIONE T.V Step up
Codice ISIN IT000478600/7**

La Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso – C-C. Soc. Coop. , nella persona del suo legale rappresentante pro tempore svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta

Il presente prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale e presso le dipendenze ed è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.cratv.it

I -	INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE	4
1.	Persone responsabili.....	4
2.	Denominazione e forma giuridica	4
3.	Sede legale e sede amministrativa	4
4.	Numero di iscrizione all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia	4
5.	Gruppo Bancario di appartenenza e relativo numero di iscrizione all'albo dei gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia	4
6.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	4
7.	Eventuale rating, riferito al periodo precedente l'emissione, con indicazione del soggetto che lo ha rilasciato.....	7
8.	Eventuali conflitti di interesse attinenti il collocamento dei titoli	7
II -	INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE.....	8
1.	Persone responsabili.....	8
1.1.	Indicazione delle Persone responsabili	8
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	8
2.	FATTORI DI RISCHIO	8
3.	Informazioni fondamentali	12
3.1.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta.....	12
3.2.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	12
3.3.	Indicazione delle ragioni dell'offerta se diverse dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	12
4.	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione	12
4.1.	Descrizione degli strumenti finanziari.....	12
4.2.	La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	13
4.3.	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	13
4.4.	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	13
4.5.	Ranking degli strumenti finanziari	13
4.6.	Diritti connessi agli strumenti finanziari	13
4.7.	Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare.....	13
4.8.	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	14
4.9.	Rendimento effettivo del titolo	14
4.10.	Rappresentanza degli obbligazionisti	14
4.11.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	14
4.12.	Data di emissione degli strumenti finanziari	14
4.13.	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	14
4.14.	Regime fiscale	15
5.	Condizioni dell'Offerta	15
5.1.	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	15
5.1.1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	15
5.1.2.	Ammontare totale dell'offerta.....	15
5.1.3.	Periodo di validità dell'offerta	15
5.1.4.	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	15
5.1.5.	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	15
5.1.6.	Modalità e termini di pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	15
5.1.7.	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	16
5.1.8.	Eventuali diritti di prelazione.....	16
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione	16
5.2.1.	Destinatari dell'offerta	16
5.2.2.	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazioni	16

5.3.	Fissazione del prezzo	16
5.3.1.	Prezzo di offerta	16
5.4.	Collocamento e sottoscrizione	16
5.4.1.	I soggetti incaricati del collocamento	16
5.4.2.	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	16
5.4.3.	Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio»	16
5.4.4.	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	16
6.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	17
6.1.	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	17
6.2.	Quotazione su altri mercati	17
6.3.	Soggetti che assumono l'impegno di agire quali intermediari nel mercato secondario... ..	17
7.	Informazioni supplementari	17
7.1.	Consulenti legati all'emissione	17
7.2.	Informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione	18
7.3.	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	18
7.4.	Informazioni provenienti da terzi	18
7.5.	Rating dell'emittente e dello strumento finanziario.....	18
8.	Garanzie	18
8.1.	Natura della garanzia	18
8.2.	Campo di applicazione della garanzia	18
8.3.	Informazioni da comunicare riguardo il garante.....	18

I -**INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE****1. Persone responsabili**


La C.R.A. di Treviso Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Monte Santo 6/a 31036 Villanova d'Istrana (TV), rappresentata legalmente ai sensi dello Statuto sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Reginato Paolo, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

La C.R.A. di Treviso Credito Cooperativo - Società Cooperativa (di seguito, per brevità, anche "*Banca emittente*"), in persona del legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Reginato Paolo, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso
Credito Cooperativo
Società Cooperativa**

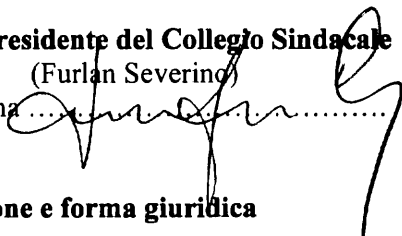
**Il Presidente
(Reginato Paolo)**

Firma.....



**Il Presidente del Collegio Sindacale
(Furlan Severino)**

Firma.....

**2. Denominazione e forma giuridica**

La denominazione legale dell'emittente è: C.R.A. di Treviso Credito Cooperativo - Società Cooperativa. La Banca emittente è una società cooperativa a mutualità prevalente.

3. Sede legale e sede amministrativa

La Banca emittente ha sede legale in Via Monte Santo 6/a 31036 Villanova d'Istrana (TV) e sede amministrativa/direzionale in Via Mutton 8 31036 Ospedaletto d'Istrana (TV).

4. Numero di iscrizione all'albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia

La Banca emittente è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 942.30, codice ABI 8927.

5. Gruppo Bancario di appartenenza e relativo numero di iscrizione all'albo dei gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia

La Banca emittente non appartiene a nessun gruppo Bancario.

6. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite della Banca emittente

Di seguito vengono rappresentati alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi alla Banca emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2010, e per il 30 Giugno 2011 riferiti alla semestrale:

	31/12/2009	31/12/2010
Patrimonio di vigilanza	40.629	40.939
Tier One Capital Ratio	16,68	16,70
Total capital ratio	16,70	16,70
Sofferenze lorde/impieghi	3.82	3.18
Sofferenze nette/impieghi	2.06	1.90
Partite anomale lorde/impieghi	3.82	8.11
	30/06/2011*	
Patrimonio di vigilanza	41.340	
Tier One Capital Ratio	16,49%	
Total capital ratio	16,49%	
Sofferenze lorde/impieghi	3,40%	
Sofferenze nette/impieghi	1,94%	
Partite anomale lorde/impieghi	6,89%	

* dati riferiti alla semestrale

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati alla Banca emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dello stesso di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari offerti che potranno essere emessi dalla Banca emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. La Banca emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità della Banca emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi..

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che la Banca emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti della Banca emittente.

L'obiettivo di contenere il rischio di credito viene costantemente perseguito dal Consiglio d'amministrazione che indirizza l'attività della Banca emittente nel comparto.

Si segnala che, alla data dell'ultimo bilancio (31.12.2010), l'incidenza delle esposizioni garantite da ipoteca su immobili (fonte Puma) su crediti verso clientela (voce 70 S.P.) era pari al 37,38% degli impieghi complessivi.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta la Banca emittente per i suoi strumenti finanziari. Con riferimento al portafoglio titoli non immobilizzato il rischio di mercato si identifica in particolare, nelle seguenti tipologie di rischio:

RISCHIO DI POSIZIONE, che deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della Banca emittente e comprende due distinti elementi di rischio:

- **RISCHIO GENERICO**, che si riferisce al rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati;

- **RISCHIO SPECIFICO**, che consiste nel rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione della Banca emittente.

RISCHIO DI REGOLAMENTO, che si determina nelle operazioni di transazioni su titoli qualora la controparte dopo la scadenza del contratto non abbia adempiuto alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi di denaro dovuti;

RISCHIO DI CONTROPARTE, che esprime il rischio che la controparte non adempia alla scadenza ai propri obblighi contrattuali;

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE, che esprime il rischio di eccessiva esposizione verso un singolo emittente.

Il rischio sopra rappresentato si sostanzia come riportato nelle tabelle di seguito:

RISCHI DI POSIZIONE

(dati in migliaia di euro al 31/12/2010)

<i>Rischio di posizione generico. Titoli di debito</i>	28
<i>Rischio di posizione generico. Titoli di capitale</i>	0
<i>Rischio di posizione specifico. Titoli di debito</i>	118
<i>Rischio di posizione specifico. Titoli di capitale</i>	0
<i>Rischio di posizione certificati part. a o.i.c.v.m.</i>	-
<i>Rischio derivante da contratti di opzione</i>	-
<i>Rischio di regolamento</i>	-
<i>Rischio di controparte</i>	-
Totale	146

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

(dati in migliaia di euro al 31/12/2010)

<i>Esposizione al rischio</i>	2.534
<i>Patrimonio di Vigilanza</i>	40.939
Indice di rischio	6,19%

RISCHI DI POSIZIONE

(dati in migliaia di euro al 30/06/2011)

<i>Rischio di posizione generico. Titoli di debito</i>	40
<i>Rischio di posizione generico. Titoli di capitale</i>	18
<i>Rischio di posizione specifico. Titoli di debito</i>	134
<i>Rischio di posizione specifico. Titoli di capitale</i>	9
<i>Rischio di posizione certificati part. a o.i.c.v.m.</i>	-
<i>Rischio derivante da contratti di opzione</i>	-
<i>Rischio di regolamento</i>	-
<i>Rischio di controparte</i>	-
Totale	202,00

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

(dati in migliaia di euro al 30/06/2011)

<i>Esposizione al rischio</i>	2.666
<i>Patrimonio di Vigilanza</i>	41.340
Indice di rischio	6,45%

RISCHIO OPERATIVO

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

La Banca emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi della Banca emittente.

RISCHIO DI LIQUIDITA' DELLA BANCA EMITTENTE

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità della Banca emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DELLA BANCA EMITTENTE

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating della Banca emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità della Banca emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità della Banca emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

La Banca emittente dei prestiti obbligazionari oggetto del presente Prospetto risulta essere sprovvisto di rating, quindi l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'emittente stesso.

7. Eventuale rating, riferito al periodo precedente l'emissione, con indicazione del soggetto che lo ha rilasciato

La Banca emittente non ha richiesto l'attribuzione del rating.

8. Eventuali conflitti di interesse attinenti il collocamento dei titoli

Si segnala che il presente collocamento è un'operazione nella quale la Banca emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

La C.R.A. di Treviso Credito Cooperativo s.c., quale soggetto emittente e responsabile del presente Prospetto Informativo, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Reginato Paolo, attesta che *alcuni componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse (eventuale)*. Nondimeno, si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni componenti gli organi di amministrazione, di direzione e di controllo deliberati e concessi dalla C.R.A. di Treviso Credito Cooperativo s.c., in conformità al disposto dell'art. 136 del d.lgs. n. 385/1993 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Si precisa altresì che la Banca emittente svolge il ruolo di agente di calcolo, cioè di soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse al prestito obbligazionario di cui al presente prospetto.

II - INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

1. Persone responsabili

1.1. Indicazione delle Persone responsabili

La C.R.A. DI TREVISO CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa, con sede legale in Via Monte Santo 6/a – 31036 Istrana (TV), rappresentata legalmente ai sensi dello Statuto sociale dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Reginato Paolo, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

La C.R.A. DI TREVISO CREDITO COOPERATIVO - Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Reginato Paolo, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

**Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso
Credito Cooperativo
Società Cooperativa**

**Il Presidente
(Reginato Paolo)**

Firma.....


**Il Presidente del Collegio Sindacale
(Furlan Severino)**

Firma.....


2. FATTORI DI RISCHIO

RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni oggetto del presente prospetto, l'investitore diviene finanziatore dell'emittente e titolare di un credito nei suoi confronti per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è quindi esposto al rischio che l'emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. Per un corretto apprezzamento del rischio emittente in relazione all'investimento si rimanda al paragrafo 6 della precedente Sezione I – "Informazioni sulla Banca emittente".

RISCHIO RELATIVO AI LIMITI DELLA GARANZIA DELLE OBBLIGAZIONI

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio della Banca emittente. Le obbligazioni non rappresentano un deposito Bancario e pertanto non sono coperte dalla garanzia da parte del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per le obbligazioni oggetto del presente prospetto, la Banca emittente richiede la garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti avente sede in

Roma, con le modalità ed i limiti previsti nello Statuto del Fondo medesimo, depositato presso gli uffici della Banca emittente.

In particolare, i sottoscrittori ed i portatori delle obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte della Banca emittente, hanno diritto di cedere al Fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi, come meglio specificato nel successivo paragrafo 8 della presente Sezione II.

Garanzie. Per esercitare tale diritto, il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi precedenti l'evento di "default" della Banca emittente. In nessun caso il pagamento da parte del Fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo, delle emissioni possedute da ciascun portatore, superiore ad euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno/38). Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti, anche per interposta persona, dagli Amministratori, dai Sindaci e dalla Direzione della Banca emittente. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente, ovvero se i titoli sono depositati presso altra Banca, ad un mandato espresso a questa conferito.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente ed economicamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione presso alcun MTF né la Banca emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca emittente, inoltre, non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la Banca emittente, in presenza di condizioni di mercato "normali", si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime. Tale facoltà potrà essere esercitata dalla Banca emittente nei limiti e con le modalità meglio descritte al successivo paragrafo 6.3 nonché nel documento "informativa alla clientela riguardante le regole interne per la negoziazione/emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca emittente. Questo documento è reso disponibile presso la sede legale della Banca emittente nonché presso le filiali della stessa.

Tenuto conto di quanto sopra riportato l'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di rivendere il titolo prima della scadenza a meno che non ricerchi autonomamente una controparte disposta ad acquistare il titolo. Pertanto, si consiglia al potenziale investitore di valutare la corrispondenza tra la durata dell'obbligazione ed il proprio orizzonte temporale di investimento.

Si rinvia, per quanto concerne le modalità di fissazione del prezzo delle obbligazioni nelle eventuali operazioni di riacquisto delle obbligazioni effettuate dalla Banca emittente nonché per la definizione di condizioni di mercato "normali", al successivo paragrafo 6.3.

RISCHIO DI TASSO DI MERCATO

E' il rischio rappresentato dalla eventualità che variazioni intervenute nella curva dei tassi di interesse di mercato possano avere riflessi sul prezzo di mercato dell'obbligazione. Più precisamente, tenuto conto che la determinazione delle cedole avviene generalmente antecedentemente alla data di pagamento delle medesime, si determinano disallineamenti tra i tassi di mercato ed il tasso con il quale è stata determinata la cedola in scadenza, per cui in caso di aumento dei tassi di mercato in tale periodo, qualora l'investitore rivendesse l'obbligazione, il valore del titolo sarebbe inferiore al valore nominale dello stesso.

Maggiore è lo scostamento dei tassi di mercato rispetto a quello incorporato nella cedola in scadenza, maggiore sarebbe la diminuzione del valore dell'obbligazione rispetto al valore nominale.

Pertanto, qualora l'investitore decidesse di vendere le obbligazioni prima della scadenza del prestito il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione delle stesse e il ricavato dalla vendita delle obbligazioni potrebbe quindi essere inferiore all'importo inizialmente investito.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

Si rinvia, inoltre, al successivo rischio connesso all'applicazione dello spread di emissione sul prezzo del titolo per quanto concerne l'effettiva influenza delle variazioni dei tassi di mercato sul valore del titolo.

RISCHIO CONNESSO ALLE MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'OBBLIGAZIONE SUCCESSIVAMENTE ALL'EMISSIONE

La Banca emittente, in sede di emissione, fissa il rendimento del titolo e, conseguentemente, il c.d. "spread di emissione".

Lo "spread di emissione" corrisponde a quel tasso percentuale che sommato ai tassi free risk di pari durata dei flussi di cassa rende alla data di emissione il valore dell'obbligazione pari al 100% del valore nominale.

Tenuto conto che la rilevazione del parametro di indicizzazione avviene generalmente precedentemente al pagamento della cedola in corso di godimento, tale spread di emissione, se positivo, in caso di vendita del titolo in presenza di aumento dei tassi di mercato rispetto a quello con il quale è stata determinata la cedola in scadenza, avrà l'effetto di determinare un valore dell'obbligazione al di sotto del 100% del valore nominale. Tale effetto sarà tanto maggiore quanto maggiore è l'aumento dei tassi di mercato rispetto al tasso con il quale è stata determinata la cedola in scadenza.

RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Nel paragrafo successivo è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale in ipotesi di costanza del valore del parametro di indicizzazione. Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata simile (quali ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

RISCHIO DI COSTI RELATIVI A COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE, DI ESERCIZIO ED ALTRI ONERI ESPLICITI

E' previsto un costo a carico della clientela all'atto della sottoscrizione delle obbligazioni; sono previste delle spese di sottoscrizione nella misura di 4,00 euro per sottoscrizioni fino a 4.000,00 euro e di 2 euro per sottoscrizioni da 5.000,00 a 9.000,00 euro. Per tutte le sottoscrizioni pari o superiori ai 10.000,00 euro non verrà applicata alcuna spesa fissa.

E' altresì previsto un ulteriore costo a carico della clientela di Euro 2,60 ad ogni stacco cedola. Tale costo relativo allo stacco cedola é addebitato in misura forfettaria prescindendo dal numero di obbligazioni detenute dall'investitore.

Si consiglia pertanto l'investitore di informarsi dei suddetti oneri aggiuntivi.

RISCHIO CONNESSO ALL'APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO/RENDIMENTO

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggiore rendimento.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

Alla Banca emittente e alle obbligazioni oggetto dell'offerta non è attribuito alcun livello di "rating" quindi non ci sono indicatori sintetici di mercato sulla solvibilità della Banca emittente e la rischiosità degli strumenti. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating della Banca emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca emittente e conseguentemente della rischiosità delle Obbligazioni.

RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Le Obbligazioni di cui al presente prospetto sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:

- Rischio coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

La coincidenza della Banca emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una potenziale situazione di Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio avente ad oggetto il riacquisto delle obbligazioni emesse.
- Rischio di conflitto di interessi in quanto la Banca emittente svolge il ruolo di Agente per il Calcolo

La Banca emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

RISCHIO DERIVANTE DA ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

La Banca emittente non fornirà successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE APPLICATO AI RENDIMENTI

I redditi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di tempo in tempo. L'investitore potrebbe subire un danno dall'inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.

RENDIMENTO EFFETTIVO DEL TITOLO E CONFRONTO CON UN TITOLO DI STATO A TASSO FISSO

Il rendimento effettivo annuo del titolo medio per i 4 anni di durata del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, è pari al 3.7265% lordo ed al 2.9812% netto.

Confronto con un titolo di stato a tasso fisso

A titolo esemplificativo si può confrontare il rendimento del presente prestito obbligazionario con un titolo di Stato che presenta caratteristiche simili di durata e scadenza. Viene individuato come titolo a basso rischio emittente, per il confronto richiesto, il BTP 02/2015 4.25% codice ISIN **IT0003719918** acquistabile al prezzo ufficiale fissato in data 22.12.2011 a 96.80 (prezzo pubblicato sul giornale economico "Il Sole/24 Ore" in data 23.12.2011).

Il confronto è di seguito rappresentato nella tabella sottostante:

Rendimento	BTP 02/2015 4.25% codice ISIN IT0003719918	Obbl. 140 [^] EM CRATV a tasso variabile step up (cod. isin IT000478600/7)
Rendimento effettivo lordo	5.37%	3.72%
Rendimento effettivo netto	4.70%	2.98%

3. Informazioni fondamentali

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

La Banca emittente, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Reginato Paolo, attesta che, per quanto conosciuto, non si riscontrano particolari conflitti di interesse potenziali e/o effettivi tra gli obblighi professionali degli amministratori e dei membri degli organi di direzione e di vigilanza verso la Banca emittente e/o verso i loro interessi privati e/o i loro obblighi. Nondimeno, si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca emittente in conformità al disposto dell'articolo 136 del d.lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Si segnala, peraltro, che la presente offerta è un'operazione nella quale la Banca emittente ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

La presente offerta è riconducibile all'attività di raccolta del risparmio. Essa ha lo scopo di acquisire la provvista per erogare il credito a favore dei soci e della clientela che opera nella zona di competenza della Banca emittente.

3.3. Indicazione delle ragioni dell'offerta se diverse dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi

La Banca emittente dichiara che non vi sono ulteriori ragioni dell'offerta diverse dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi di cui al precedente paragrafo 3.2.

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni emesse dalla Banca emittente sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine che determinano l'obbligo in capo alla Banca emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale a scadenza.

Durante la vita delle obbligazioni emesse nell'ambito della presente offerta, la Banca emittente corrisponderà agli investitori cedole periodiche, in corrispondenza delle date di pagamento.

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO

Denominazione: Prestito Obbligazionario 139[^] Emissione TASSO VARIABILE

STEP UP

*Codice ISIN: **IT000478600/7***

Durata: 36 MESI

Tasso: fisso step up annuo 3.25% - 3.50% - 4.25%

Valore nominale: € 3.000.000

Quantità sottoscrivibile: 1.000 Euro e successivi multipli di 1.000

Importo minimo: 2.000 euro

Cedole: semestrali

Divisa di Riferimento: EUR

*Date di Pagamento cedole: 27/06/2012 – 27/12/2012 – 27/06/2013 – 27/12/2013 –
27/06/2014 – 27/12/2014.*

4.2. La legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Il regolamento del presente prestito obbligazionario è redatto secondo la legge italiana.

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al d.lgs 213/98 ed alla delibera Consob 11768/98 e successive modificazioni.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il prestito obbligazionario è denominato in euro e la cedola del prestito è anch'essa denominata in euro.

4.5. Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico della Banca emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei portatori verso la Banca emittente segue gli altri crediti chirografari dello stesso.

4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi, segnatamente, il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interesse ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

4.7. Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare

Il tasso di interesse delle cedole, pagabile il 27/06 e il 27/12 di ogni anno fino a scadenza.

- data di godimento e di scadenza degli interessi

Il prestito ha godimento **27.12.2011** (data di emissione) e fino al **27.12.2014**. Le obbligazioni fruttano un interesse variabile step up pagabile il 27/06 e il 27/12 di ogni anno, calcolato sulla base dell'anno civile, assoggettati alla ritenuta fiscale sancita dal D. Lgs. n. 239 del 01.04.1996 e dalle ulteriori eventuali norme che si rendessero tempo per tempo applicabili. Ciascun titolo è munito di n. 6 cedole semestrali di interessi, scadenti alternativamente il 27/06 e il 27/12 di ogni anno. Le obbligazioni cessano di essere fruttifere alla data stabilita per il loro rimborso; le cedole sono infruttifere dopo la data stabilita per il loro pagamento. Per le sottoscrizioni effettuate in data successiva alla data di emissione devono essere corrisposti anche i dietimi maturati dal primo giorno di emissione incluso.

- termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

- nome del responsabile del calcolo

Il calcolo delle cedole è affidato alla Banca emittente.

4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il titolo scade in data **27.12.2014** e da tale data cesserà di produrre interessi. Le obbligazioni saranno rimborsate in unica soluzione. Il rimborso del capitale avverrà alla pari. Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema Bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.

Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

4.9. Rendimento effettivo del titolo

Il rendimento effettivo annuo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, risulta:

- Al primo anno è pari al 3.2764% lordo ed al 2.418% netto,
- Al secondo anno è pari al 3.5306% lordo ed al 2.6211% netto,
- Al terzo anno è pari al 4.2951% lordo ed al 3.4361% netto,

A titolo di esempio, su 1.000 euro di nominale investito, si percepiranno le seguenti cedole:

primo anno : 32,50 euro lordi (26.00 euro netti)

secondo anno: 35,00 euro lordi (28.00 euro netti)

terzo anno : 42,50 euro lordi (34.00 euro netti)

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti alcuna forma di rappresentanza degli obbligazionisti.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione del prestito obbligazionario è stata deliberata in data **15/12/2011** dal Consiglio di amministrazione. Il presente prestito obbligazionario presenta caratteristiche standard ai sensi delle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche e come tale non è soggetto a comunicazione preventiva a Banca d'Italia. Non si prevedono nuove emissioni.

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione del prestito obbligazionario è il **27/12/2011**.

4.13. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- le obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione delle Obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le Obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute a statunitensi. Le Obbligazioni non possono essere proposte o vendute in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulation 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. Regime fiscale

Gli interessi, i premi ed altri frutti sulle obbligazioni in base alla normativa attualmente in vigore (d.lgs. n. 239/96 e d.lgs. n. 461/97), sono soggetti all'imposta sostitutiva pari al 12,50% mentre a quelle realizzate a partire dal 01 gennaio 2012 verrà applicata un'aliquota pari al 20,00%.

Alle eventuali plusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 mediante cessione a titolo oneroso ed equiparate, ovvero rimborso delle obbligazioni, saranno applicabili le disposizioni del citato D. lgs 461/97 che prevedono un'imposta pari al 12,50%, mentre a quelle realizzate a partire dal 01 gennaio 2012 verrà applicata un'aliquota pari al 20,00%.

Le imposte e tasse che in futuro dovessero colpire le obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa

La Banca emittente si incarica di operare le relative trattenute alla fonte.

5. Condizioni dell'Offerta

5.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione fatto salvo quanto riportato al successivo paragrafo 5.2.1 relativo ai destinatari dell'offerta. L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare totale massimo del prestito obbligazionario è di nominali euro **3.000.000** suddiviso in massimo n. 5.000 obbligazioni di nominali euro 1.000 cadauna, rappresentati da titoli al portatore.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta

Le obbligazioni saranno collocate dal **27.12.2011** al **27/06/2012**, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca emittente e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata presso la Banca emittente e le sue filiali. La Banca emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata della stessa, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. L'esercizio di tale facoltà potrà avvenire nell'eventualità di rilevanti mutamenti delle condizioni di mercato ovvero per mutate esigenze di raccolta della Banca emittente. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso reso disponibile presso la sede legale e le filiali della Banca emittente La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione che dovrà essere debitamente firmato dal cliente.

5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di euro 1.000, in un unico certificato che riunisce 2.500 tagli da 1.000 Euro. Sia nella fase di collocamento che nella eventuale successiva fase di negoziazione l'importo minimo di trattazione sarà sempre di 1000 Euro con eventuali multipli di 1.000 Euro. Il possessore del titolo non può detenere una quantità inferiore al taglio minimo di eur. 2000. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini di pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento sarà effettuato il giorno di sottoscrizione del prestito; i titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

La Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso – C.C. entro 5 giorni successivi alla conclusione del periodo dell'offerta, comunicherà i risultati della medesima mediante un annuncio sul proprio sito web (www.cratv.it).

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'offerta

L'Offerta delle Obbligazioni oggetto del presente prospetto è riservata in sottoscrizione a tutti i potenziali investitori in possesso di un dossier titoli.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazioni

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione. Non sono previsti criteri di riparto.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta del presente prestito è pari al 100 % del valore nominale, e cioè 1.000,00 Euro per obbligazione, senza aggravio di imposte, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di decorrenza del prestito. Sono previste delle spese di sottoscrizione nella misura di 4,00 euro per sottoscrizioni fino a 4.000,00 euro e di 2 euro per sottoscrizioni da 5.000,00 a 9.000,00 euro. Per tutte le sottoscrizioni pari o superiori ai 10.000,00 euro non verrà applicata alcuna spesa fissa.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. I soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le filiali della Banca emittente che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali della Banca emittente, in contante o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore.

Qualora il pagamento degli interessi o del capitale cadesse in un giorno non Bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo.

5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e nome e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio»

La Banca emittente è unico collocatore del prestito obbligazionario. Non sono, pertanto, previsti accordi con altri soggetti per l'attività di sottoscrizione o di collocamento come non sono previste commissioni addebitate ai sottoscrittori per il collocamento e/o per la sottoscrizione del prestito obbligazionario.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non essendo previsto alcun accordo di sottoscrizione, non esiste alcuna data di conclusione dello stesso.

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1. Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

La Banca emittente, per i prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto, non presenterà domanda per l'ammissione a quotazione su alcun mercato regolamentato. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le obbligazioni di propria emissione.

6.2. Quotazione su altri mercati

Per quanto a conoscenza dell'emittente, non esistono strumenti finanziari emessi dalla Banca emittente, già ammessi alla negoziazione o da ammettere alla negoziazione su mercati regolamentati o equivalenti.

6.3. Soggetti che assumono l'impegno di agire quali intermediari nel mercato secondario

Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la negoziazione presso alcun MTF, né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca emittente, inoltre, non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

Tuttavia la Banca emittente si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime. Tale facoltà potrà essere esercitata dalla Banca emittente entro il limite massimo del 3% dell'importo nominale di ciascun prestito emesso (ad eccezione dei prestiti di tipo subordinato ove la normativa prevede un limite massimo di riacquisto pari al 10% del totale emesso). Prima del raggiungimento dei predetti limiti massimi di esercizio della facoltà, la Banca emittente provvederà a darne comunicazione a partire dal raggiungimento del 2,5% dell'importo nominale complessivamente collocato, tramite avviso a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Banca emittente e presso tutte le sue filiali in formato cartaceo e contestualmente sul sito internet www.cratv.it. Tale avviso sarà aggiornato quotidianamente.

Qualora la sospensione fosse avvenuta per il raggiungimento del limite massimo di obbligazioni riacquistabili, singolarmente o totalmente, la Banca emittente riprenderà la negoziazione in conto proprio, per singola obbligazione o per totale, non appena il rapporto rientrerà nei limiti previsti soddisfacendo le eventuali richieste della clientela in ordine cronologico.

Si riportano di seguito le modalità di determinazione del prezzo delle obbligazioni nell'ipotesi di riacquisto dei titoli da parte della Banca emittente ovvero nell'eventualità di attività di mediazione.

La componente obbligazionaria dei prestiti oggetto del presente programma sarà valutata attualizzando i flussi di cassa sulla base della curva dei tassi free risk in euro di durata pari alla vita residua dello strumento rettificati utilizzando lo stesso spread implicito utilizzato al momento dell'emissione.

Lo "spread di emissione" corrisponde a quel tasso percentuale che sommato ai tassi free risk di pari durata dei flussi di cassa rende alla data di emissione il valore dell'obbligazione pari al 100% del valore nominale.

Pertanto i tassi di mercato presenti all'emissione rappresentano il livello massimo dei tassi free risk che consentono una valorizzazione dell'obbligazione pari al 100% del valore nominale, per cui in caso di aumento dei tassi di mercato rispetto a quelli presenti all'emissione, l'obbligazione avrebbe un valore inferiore al 100% del valore nominale e tale effetto sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà l'aumento dei tassi di mercato.

La curva dei tassi Euribor/Swap utilizzata sarà rilevata lo stesso giorno in cui viene richiesta la negoziazione del titolo.

Al valore dell'obbligazione determinato come sopra descritto, (ed espresso in forma percentuale rispetto al valore nominale) sarà applicata uno spread in riduzione del medesimo valore che potrà arrivare ad un massimo di 100 punti base (1,00%).

7. Informazioni supplementari

7.1. Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2. Informazioni contenute nel Prospetto sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nel presente Prospetto non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente prospetto.

7.4. Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nel presente Prospetto, provenienti da terzi.

7.5. Rating dell'emittente e dello strumento finanziario

La Banca emittente non è fornita di rating così come non lo è il presente prestito obbligazionario.

8. Garanzie

8.1. Natura della garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività il 1° gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche Consorziate:

a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs..

8.2. Campo di applicazione della garanzia

Ai fini dell'intervento il regolamento del prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore ad euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3. Informazioni da comunicare riguardo il garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli

importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data di redazione del prospetto il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti ha garantito **5044** emissioni obbligazionarie per un totale di € **32.478.301,000** e la dotazione massima collettiva del Fondo, per il periodo 1 luglio – 31 dicembre 2011, ammonta a € **706.673.479,37**.